

vogliamo considerare che tanto l'uno che l'altro di questi due denti aveva una sola radice, dovremo arrivare alla legittima conclusione che questi non sono denti molari, e quindi almeno il primo un dente incisivo; mentre il secondo un dente canino. Egli è certo che tanto l'uno che l'altro di questi due denti hanno una forma eteroclitica; ed io debbo confessare che non m'è abbastanza chiaro il modo nel quale venne consumato specialmente il primo dente. Perchè se vogliamo ammettere che questi due denti appartengono alla mascella inferiore, cioè del resto dai dati che ci presenta il preparato è impossibile d'asserire con assoluta certezza, dovremo ammettere che dal lato corrispondente della mascella superiore si trovavano altri due denti identici. Ora se vogliamo ammettere che il dente canino ovvero l'incisivo della mascella superiore corrispondesse all'interstizio fra i due denti della mascella inferiore, potremo bensì spiegarci l'erosione del margine anteriore del canino ma non mai l'erosione che produsse le tre fossette del margine posteriore dell'incisivo. Per che se anche queste tre fossette fossero state prodotte dal detrito di tre dentellature del dente opposto, questo dovrebbe avere le sue dentellature al margine posteriore e non all'anteriore, il quale solo veniva a confriccarsi contro il margine dove si trovano le fossette.

Siccome questi due denti sono corrosi non sarà inutile il poterseli rappresentare quali dovevano essere interi. Per arrivare a questo risulamento bisogna fissare il margine inferiore dello smalto. Essendo questo incavato, il suo punto più eminente si troverà nell'asse della corona; ed il preparato ci dimostra che la base del dente si trova nella lunghezza naturale. Se si prolungano le linee dei margini risulterà con molta probabilità che il dente incisivo aveva la forma di un cuore con margine anteriore convesso e posteriore concavo, e che là dove sono ora le tre fossette trovavansi tre eminenze simili a tre piccoli denti sovrapposte una all'altra. Prolungando ora le linee dei due margini del dente canino ne risulta la forma d'una beretta frigia terminata in punta rivolta indietro, colla superficie anteriore convessa più lunga della superficie posteriore conava. Questa ristorazione però dei due denti non ha tale certezza che io non l'esponga in modo dubitativo. Una cosa sola posso asserire positivamente e questa è che nel genere *Pachyodon* le radici dei denti tanto molari che canini ovvero incisivi sono ricurve a coda di cane.